UN ALTRO CUORE BIANCOROSSO BATTE NELLA EST!

A PAOLO E NORA VA IL NOSTRO PIU' SENTITO ABBRACCIO PER L'ARRIVO DELLA PICCOLA

CECILIA FRANCESCA.

BENVENUTA TRA NOI!

ULTRAS TERAMO LIBERI

Non c'e' posto per le chiacchiere di fronte a chi, senza chinare la testa, continua a pagare. Non c'e' neanche posto per capire se sia giusto o sbagliato: chi trova se stesso non scende a compromessi, con nessuno.
Dedicato ai Diffidati, a chi e' costretto ai domiciliari.
A DAVIDE, che questo Stato infame tenta di spezzare, ma non riesce a piegare.
DEDICATO A GIANNI, UN UOMO, UN ULTRAS ED UN AMICO VERO, CHE PAGA PIU' DI TUTTI, IN QUESTO MOMENTO, IL NOSTRO MODO DI ESSERE. A GIANNI, LA CUI FORZA E' LA NOSTRA FORZA, TUTTA LA NOSTRA INCONDIZIONATA VICINANZA, CERTI CHE, COME SEMPRE, NE USCIREMO A TESTA ALTA.
SIAMO TUTTI CON TE!!!

MACISTE LIBERO

I TUOI ULTRAS SONO CON TE

www.contraccolpo.net

SEDICI GRADONI – Teramo Calcio 1913

NON C'E' FEDE SENZA LOTTA

LIBERA CONTRO-INFORMAZIONE ULTRAS

N.38 Anno Terzo 06/09/14

RIPARTIAMO

DA QUEI SEDICI GRADONI!

Perche' e' quello che vogliamo! Ripartire dal luogo che ci ha visto crescere, che ci ha insegnato a diventare uomini, un bagaglio unico di esperienze, emozioni, lacrime, gioie e dolori, in una parola: Valori. Tutto quello che siamo lo dobbiamo a quei sedici gradoni e allora - ci siamo detti - e' da lì che bisogna ripartire, ricominciare a costruire, un mattone dopo l'altro, un passo alla volta, quello che l'azione infame di chi, nascondendosi dietro i paraventi dello stato, tenta tutti i giorni di distruggere, palesando indirettamente, col proprio scientifico operato, cio' di cui ha piu' paura: il nostro modo di essere, unico e irripetibile, proprio perche' maturato in un contesto magicamente irriverente - la Curva Est - vero e proprio luogo di aggregazione, in cui tutti insieme abbiamo scolpito pagine fondamentali di una straordinaria storia, fatta di uguaglianza, spirito di sacrificio, fiera appartenenza, senso d'identita' e coerenza. Tutto questo rappresenta per noi un'infinita fonte di ispirazione e motivazione che ha, come unico scopo, quello di valorizzare e tramandare il nostro passato alle nuove generazioni e costruire insieme a loro un solido futuro.
Un futuro che e' ADESSO!
A chi la pensa come noi e vuol essere artefice del proprio destino, diciamo fin da ora che sara' splendido sentire il rumore dei passi fatti insieme su questo nostro nuovo cammino.

MALEDETTO CALCIO MODERNO!

L'inizio di questo campionato dovrebbe essere per noi la linfa di un ritrovato entusiasmo. Giocare in questo torneo, che rappresenta la terza serie nazionale, dovrebbe rappresentare per tutti motivo d'orgoglio. E invece siamo qui a iniziare l'ennesima fanzine, di un'ennesima stagione, a parlare di quello che non ci va, di quello che non ci appartiene. Con questo non vogliamo dar noia a nessuno, invitiamo invece a riflettere e a dare importanza alle cose che contano: il Teramo, i nostri colori, la nostra terra, la nostra dignità. Senza non avrebbe mai avuto senso essere qui, oggi più che mai, oggi che il calcio appartiene sempre meno alla gente e sempre più a squali e speculatori. La nostra insofferenza agli inconcepibili paradossi di questo calcio malato non la scopriamo certo adesso, ma l'ultima trovata del palazzo di trasformare anche campionati come il nostro nell'ennesimo prodotto da vendere, con orari sempre più assurdi senza il benché minimo rispetto per i tifosi, e' la conferma che non si salva più nessuno, che neanche realta' piccole come la nostra, gia' fiaccate dalla facile visibilita' delle "grandi", non sono piu' esenti da questa enorme pagliacciata. Qui, dove credevamo che l'accezione del "calcio e' la domenica" fosse ancora in piedi, anche questo e' finito. Quello che non si esaurisce, quello che ci fa restare qui nonostante tutto, nonostante attorno aumenti solo la terra bruciata, che ci tiene vivi, sono le cose che per noi contano davvero, le stesse che danno fastidio a chi ci vuole trasformare in assopiti consumatori di indigesti "spezzatini". Difendiamo il nostro modo essere, di vivere lo stadio, difendiamolo con il calore e la passione, con la presenza. Soprattutto per i piu' giovani, che potrebbero scegliere altre strade che il mondo d'oggi propone, magari piu' facili, ma certamente meno vere, a loro dimostriamo con l'esempio cosa vuol dire vivere la partita, vivere la curva, trasmettiamo i valori della Est. E quando il Diavolo scendera' in campo, si potra' vincere o perdere, ma noi con la nostra passione vinceremo sempre, dimostrando che, nonostante tutto, siamo piu' forti di chi ci vuole morti.

SI, VIAGGIARE!

A Pisa per la prima volta in questa stagione siamo rimasti fuori. Dopo una bella estate passata nei settori a cantare per il Diavolo, dal Trentino a Foggia passando per una meravigliosa serata a Martinsicuro ed uno splendido pomeriggio da fancazzisti il 13 agosto a Bellante. DELIRIO!!! Eravamo riusciti ad aggirare la tessera in Coppa Italia a Bolzano, a Pisa e' andata in modo diverso. Ci sta, va bene così. Non sempre, come diceva il "Vate", chi osa vince. Certamente noi possiamo asserire che chi osa VIVE. Osiamo per vivere a modo nostro: SENZA TESSERA! Sappiamo a cosa andiamo incontro, aspirando al raggiungimento di un traguardo che consiste nel semplice riuscire ad entrare in un settore, senza aver elemosinato un sacrosanto diritto. E' difficile, ma abbiamo ancora la voglia di lottare, di viaggiare, di sostenere il Diavolo, a modo nostro.
Durante il viaggio di andata ci siamo fermati nella tristemente famosa area di servizio di Badia al Pino: un nome scolpito su una fredda pietra, quello di Gabriele Sandri. Alzare gli occhi, è stato un attimo, verso l'altro lato dell'autostrada, dove un folle, da dietro la rete, prendeva la mira in mezzo ad una selva di auto, pullman e camion che sfrecciano sull'asfalto, gente inconsapevole di essere sotto tiro di due braccia distese e pronte a sparare. Non e' poi tanto diverso dalla camorra o dalla mafia, in fondo, e' "solo" la polizia, lo stato italiano: quanta ipocrita ingiustizia!